CORRIERE DELLA SERA
la Lettura

Data: 06.09.2020 Pag.: 23
Size: 160 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

In movimento Tommaso Di Dio, cantore dell'apertura

Guidando un furgone di versi in direzione delle stelle glaciali

di DANIELE PICCINI

Quest'anno a Mantova un Festivaletteratura reinventato propone tra l'altro l'itineranza, l'andare verso le persone lì dove sono, in attesa forse di essere incontrate. Così è stato pensato il «Furgone poetico», in movimento, in uscita: la voce dei poeti va incontro ai luoghi usati, alle coordinate reali della vita. Tra gli imbarcati c'è Tommaso Di Dio (il suo giro si intitola *Vènti*), e non per caso. Il suo nuovo libro (*Verso le stelle glaciali*, Interlinea) è tutto un gesto itinerante, l'invito a una fuoriuscita da sé verso la confraternita dei simili e verso l'abisso del mondo.

Il volume è costellato di quelle che l'autore chiama «mappe»: immagini che rimandano ad altro, guide al viaggio. Non per nulla, fin dall'inizio, le poesie della raccolta si incentrano sui luoghi della città, sui punti di incontro delle moltitudini, ma senza indugi minimalistici, piuttosto con un rinvio verticale al senso, in cerca delle «fondamenta della vita». Perciò la parola si muove nel tempo e nello spazio (dalle raffigurazioni preistoriche di Lascaux al presente, dal viaggio di Colombo verso il nuovo mondo alle traiettorie del quotidiano).

Le stelle glaciali del titolo luccicano chiamandoci a uno sguardo pieno, umano. E il vento, presenza tra le più costanti e alitanti del libro, ci ricorda la consegna: «[...] è l'uomo/ davanti al vento quello/ più esposto al vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOMMASO DI DIO
Verso le stelle glaciali
INTERLINEA
Pagine 160, € 12

Di Dio (1982) presenta *Vènti* con il «Furgone poetico» sabato 12 alle 11 (percorso nord-ovest) e domenica alle 11 (percorso est); sabato è in radio alle 18 con Roberto Cescon e Claudia Crocco